

RITORNIAMO SULLA **CONVENZIONE** E SULLA **CONTRORIFORMA** DELLO STATUTO

Abbiamo appena pubblicato la foto di metà del *consiglio di amministrazione* del Consorzio che brinda alla lista di presentazione alle elezioni del candidato sindaco *Ramazzini*, in compagnia del sindaco uscente *Pe*, proprio quello che, con lo stesso attuale vice sindaco *Ramazzini* ha promosso l'applicazione della *Tasi* a Montecampione, senza poi nemmeno fornire i servizi relativi a quella tassa.

E questi *signori* del Consorzio, invece di fare fuoco e fiamme (o piantare tende di fronte al Comune) contro quella amministrazione comunale per difendere sia lo Statuto che i sacrosanti diritti dei Montecampionesi, vanno ad omaggiarli a casa loro e promettono loro una convenzione che li scaricherà automaticamente da ogni dovere verso il loro territorio, mettendo tutto a carico, obbligatorio, dei Consorziati.

Ed allora andiamo ad analizzare quella convenzione, che gli attuali *amministratori* del Consorzio, vorrebbero sottoscrivere con i Comuni per bypassare lo statuto che, a detta loro, *ci protegge fin troppo*, mentre noi **diciamo che non ci protegge mai abbastanza**.

1- PARTIAMO DALLA PREMessa :

La premessa di quella *convenzione*, che il CdA del Consorzio ha preparato con tanta cura, si basa su presupposti inesistenti, infatti nulla il Consorzio ha a che fare :

- Con la strada che va da 1200 a 1800
- Nulla il Consorzio ha a che fare con le convenzioni che sono "patti" stipulati soltanto tra *Alpiaz* ed i Comuni per regolare le costruzioni ed i relativi oneri di urbanizzazione
- In nessuna convenzione è mai menzionato il Consorzio
- E' statuito per legge che al termine dei lavori tutte le urbanizzazioni realizzate dal costruttore debbano essere acquisite dai Comuni
- Non esiste, per legge, da parte del Consorzio alcun impegno o obbligo a fare alcuna cosa

2- CONSORZIO :

il Consorzio è stato costituito tra i proprietari di immobili nel territorio di Montecampione per potersi gestire, volontariamente e fin quando lo volesse fare, alcuni servizi che sono per legge in carico alle amministrazioni pubbliche.

- Tutti questi servizi sono elencati nello statuto ed è chiaramente specificato che tali servizi vengono eseguiti volontariamente e su delega tacita da parte dei comuni. Se tale delega viene ritirata, anche parzialmente, il Consorzio è messo immediatamente in liquidazione; questa clausola è stata inserita, come deterrente, non per sciogliere il Consorzio, ma per evitare che i Comuni ci possano caricare il costo dei servizi senza fornirli, così come è avvenuto per la TASI di Pian Camuno.

... Ed abbiamo visto come si è comportato il CdA del Consorzio !!!

- *Tares* : è da rimarcare che nei compiti, che diventerebbero obblighi, per i Consorziati, non compare la raccolta e smaltimento dei rifiuti, servizio che così passerebbe ai comuni : ma si tratta di un servizio a pagamento che oggi paghiamo, al Consorzio, a consumo, con un costo totale di 110.000€ (dai 38 ai 60 € ad appartamento), ma che, una volta gestita dai comuni, come del resto già richiesto dal sindaco *Cesari*, lo pagheremmo a superficie e quindi ci verrebbe a costare tra i 400.000/500.000 € (!!!), secondo i calcoli fatti dall'assessore per Montecampione, *Domenighini*. ... Un altro grande regalo di questo CdA ai comuni con i quali brinda sotto la tenda.

3- SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE

- Qualora questa *convenzione* venisse sottoscritta, tutto quanto il Consorzio fa oggi volontariamente **diverrebbe obbligatorio, e per sempre, con grave danno per i Consorziati e lasciando liberi i due Comuni da ogni obbligo** che oggi hanno per legge dal momento che dai Montecampionesi raccolgono imposte e tasse in quantità elevate.

4- AI COMUNI NON VIENE RICHiesto NESSUN OBBLIGO, MA SOLTANTO IMPEGNI :

- Infatti i comuni si impegnano a non gravare i consorziati di imposte, tributi, tariffe sui servizi erogati dal Consorzio: la *convenzione* nasce già monca, tra i servizi erogati dal Consorzio compare l'illuminazione e la manutenzione delle strade, ma Pian Camuno ha già applicato la Tasi che comprende anche questi servizi. Inoltre, qualora l'amministrazione centrale imponesse diverse imposte o tasse o tributi vari, i Comuni sarebbero obbligati a riversarceli senza essere gravati delle rispettive contropartite e per questo motivo i comuni non potranno mai firmare quella convenzione.

In conclusione, questo *CdA* propone questa *convenzione* soltanto per bypassare lo Statuto e per rendere ancora più semplice e proficuo il lavoro dei Comuni che potrebbero continuare, e con molta più facilità, ad usufruire della "gallina dalle uova d'oro" senza pagare alcun pegno.

Allo stesso modo dobbiamo TUTTI evitare in ogni modo che il vigente Statuto venga modificato perché se così sarà, non farà altro che renderci più deboli di fronte a due amministrazioni comunali che in oltre quaranta anni non hanno fatto altro che incassare imposte e tasse senza nulla restituire alla località.

Signori Montecampionesi, questo è soltanto il primo passo per renderci "gli eredi degli obblighi convenzionali di Alpiatz".

Signori Montecampionesi, dobbiamo ribellarci a questo modo di operare di un *Consiglio di Amministrazione* che è al completo servizio dei due comuni;

insieme

dobbiamo bloccare in ogni modo il prosieguo di questa amministrazione che in sei anni non ha arrecato altro che danni a Montecampione ed ai Montecampionesi.

Ricordiamoci che a gennaio ci sarà il rinnovo del CdA e quindi riflettiamo già se ed a chi dare il nostro voto.

26.05.2016

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it